

AIDA SCUOLE per i diritti dei Dsga

L.P.

L'associazione ha partecipato allo sciopero del 10 dicembre per rivendicare maggiori tutele per la categoria dei direttori dei servizi generali e amministrativi

Come terza tappa ufficiale del cammino di rivendicazione del giusto riconoscimento della categoria dei DSGA, AIDA SCUOLE ha affiancato le Organizzazioni Sindacali rappresentative del comparto scuola nello sciopero del 10 dicembre 2021. C'è stato un lungo dialogo con i vertici sindacali delle sigle promotrici per fare emergere l'importanza di questa nuova affermazione di volontà: interessare percorsi di ricostruzione e nello stesso tempo condividere gli obiettivi della categoria dei DSGA.

I vertici dei sindacati di categoria hanno cercato il dialogo con AIDA SCUOLE e hanno assunto l'impegno di portare al tavolo della contrattazione le nostre rivendicazioni, così come elencate nel manifesto dello stato di agitazione già proclamato per la categoria dei DSGA.

Gli argomenti a fondamento dello stato di agitazione sono i seguenti:

1. In merito alla Legge di Bilancio, con riferimento alla scuola, denunciavamo il nulla assoluto, anzi una vera discriminazione, per i DSGA e tutto il personale ATA. Come se non bastasse la dimenticanza e la discriminazione, nella relazione illustrativa con riferimento all'art. 110 (incremento FUN per i dirigenti scolastici) puranco le falsità e le offese - intollerabili - verso i Direttori SGA e gli Assistenti Amministrativi.

Auspichiamo l'aiuto del Parlamento che deve inserire ciò di cui si sono dimenticati:

- finanziamento per equiparazione del trattamento economico fondamentale dei Direttori SGA ai Direttori Amministrativi di Accademie e Conservatori;
- finanziamento dell'indennità di direzione, ferma da oltre 10 anni;
- finanziamento dell'indennità mensile ai DSGA obbligati a lavorare in due scuole;
- rimozione del vincolo quinquennale per i neo assunti DSGA previsto dall'art. 35, c. 5bis D.lvo 165/01;
- introduzione dell'organico dei Coordinatori Amministrativi per garantire il corretto funzionamento delle segreterie e la giusta valorizzazione del personale amministrativo;
- risorse per la valorizzazione del Personale ATA;
- proroga contratti Covid anche per il personale ATA;
- incremento dell'organico degli Assistenti Tecnici nel primo ciclo.

2. Serve la rivisitazione del sistema di classificazione e di tutti i profili professionali del personale ATA, con particolare riferimento a quelli del Direttore SGA, degli Assistenti Amministrativi e Tecnici. Una rivisitazione resa inevitabile dai nuovi e più complessi compiti e dai maggiori carichi di lavoro derivanti dalla Legge sull'autonomia e dalla L. 107/2015. Nel rivisitare il sistema di classificazione e i profili professionali è necessario istituire la categoria dei quadri (o elevate professionalità). La Legge di Bilancio prevede importanti misure su Pubblica Amministrazione e lavoro pubblico, con particolare riferimento alle risorse per il trattamento accessorio (200 mln a valere già per i CCNL 2019/2021) e gli ordinamenti professionali (200 mln a valere già per i CCNL 2019/2021). Nell'atto di indirizzo del comparto Istruzione e Ricerca va inserita, quindi, la nuova area delle elevate profes-



sionalità (già presente in alcuni settori). Va fatto urgentemente poiché la Legge lo consente e lo richiede (DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in Legge 113/2021). L'introduzione dell'area delle elevate professionalità nelle scuole riguarda i Direttori SGA: unica figura direttiva in posizione apicale: un'area che deve essere definita nel prossimo CCNL del triennio 2019/2021. La perequazione retributiva sarebbe un atto di elementare giustizia. Il CCNL dell'Area Istruzione e Ricerca (8/7/2019) ha aumentato il divario tra il trattamento economico dei Dirigenti e quello dei Direttori SGA: non è troppo quello dei Dirigenti ma troppo poco quello dei Direttori.

3. In ordine ai contenuti del PNRR, occasione unica e irripetibile, manifestiamo contrarietà per ciò che non c'è o è presente in modo inadeguato. In particolare, serve più coraggio per intervenire e risolvere i problemi legati:

- alla programmazione della rete scolastica sul territorio, superando la condizione ingestibile delle scuole sottodimensionate. Tutte le scuole autonome debbono avere in via esclusiva un Dirigente e un Direttore.
- alla revisione del sistema di governance delle scuole, riformando totalmente gli attuali Organi Collegiali;
- alla riscrittura del TU del 1994, "figlio di un'altra epoca";
- alla revisione del reclutamento anche del personale ATA, prevedendo concorsi per titoli ed esami;
- all'indizione - urgente - di un nuovo concorso per DSGA, ricordando che sono vacanti e disponibili oltre 1860 posti riferiti a questo ruolo apicale. Abbiamo accettato di supportare la manifestazione dei lavoratori affinché anche la nostra voce trovi eco nella definizione del rinnovo contrattuale. Perciò non smettiamo di fare sentire la nostra voce, anche attraverso relazioni costruttive, senza perdere mai la consapevolezza del nostro ruolo e il rilievo della nostra figura professionale.